

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SUPERIORE DI II GRADO

“ITALO BAGLIONE”

VIALE SAN DOMENICO 43/F – 03039 – SORA (FR)

TEL. 0776 832080

PLESSO 2

**- ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO (EX ITIS) INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI -
ARTICOLAZIONE IN INFORMATICA**

-ISTITUTO TECNOLOGICO PERITO ELETTRONICO ED Elettrotecnico

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. LE SCELTE STRATEGICHE.....	4
3. INDIRIZZO ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO (EX ITIS) INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - ARTICOLAZIONE IN INFORMATICA – PLESSO 2	6
4. ISTITUTO TECNOLOGICO PERITO ELETTRONICO ED Elettrotecnico – PLESSO 2.....	15

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola Superiore di II Grado "Italo Baglione" di Sora (Fr), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- OPPORTUNITA'

L'Istituto "Italo Baglione" nasce nel 2019 con l'indirizzo professionale per i servizi sanitari.

Nel 2020 l'offerta formativa viene corredata dall'indirizzo di Meccanica e Meccatronica, divenendo ben presto un punto di riferimento per gli studenti interessati all'Istruzione secondaria di II grado.

L'obiettivo del 2022 è quello di arricchire l'offerta formativa con l'introduzione di altri quattro indirizzi differenti, relativamente l'indirizzo di "informatica" ed "elettronica e elettrotecnica", il "liceo delle scienze umane opzione economico sociale" e "amministrazione finanza e marketing".

Questi quattro nuovi indirizzi saranno collocati in diverse sedi rispetto a quella esistente, infatti, i primi due saranno istituiti presso la nuova sede di Sora (Fr), in Viale San Domenico n. 43/B, mentre gli ultimi saranno collocati presso il Comune di Terelle (Fr).

Giova rappresentare che, il comune di Terelle, situato nel basso Lazio e segnatamente tra la Valle di Comino e il vasto territorio del Cassinate, ha una collocazione geografica che lo rende funzionale a servire un cospicuo numero di comuni limitrofi, postulando la possibilità di essere accessibile ai numerosi residenti del circondario. A tal guisa e a conforto di quanto testé premesso, si fa rilevare, per mera informazione che soltanto i comuni di Sora e Cassino, registrano una popolazione superiore ai 60.000 abitanti e solo in queste due città sono presenti Istituti di Istruzione secondaria ma "Statali". Atteso quanto sopra, l'Istituto Paritario Italo Baglione, "in pectoris", andrebbe a colmare l'assenza dei predetti Istituti di Istruzione Secondaria facilmente raggiungibili dai residenti di quel territorio. E' utile soggiungere che la scelta dei due indirizzi, ovvero, il Liceo delle Scienze Umane e Amministrazione Finanza e Marketing, non scaturisce tout court, ma è stata una scelta orientata teleologicamente ad una preponderante preferenza che prediligono gli studenti di quel territorio, così come rilevato dall'interesse dell'utenza. A corredo e per meglio illustrare la scelta de qua si fa presente che è stato raggiunto un accordo con l'amministrazione comunale di Terelle affinché siano potenziati i trasporti pubblici per raggiungere quella sede scolastica, rendendo, quindi, più appetibile per l'utenza.

- VINCOLI

Sulla base delle esperienze degli operatori scolastici e dell'indagine conoscitiva effettuata per individuare i bisogni e le esigenze delle famiglie e degli studenti, sono emerse le seguenti problematiche:

I genitori richiedono attività scolastiche per un monte ore più ampio di quello previsto dalla normativa, ed hanno la tendenza a delegare alla scuola anche i compiti formativi propri della famiglia;

La struttura, di nuova costruzione, è adibita a scuola. La stessa è in locazione e necessita di continui lavori di manutenzione ordinaria.

1.2. Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale Scuola Secondaria di II Grado "Italo Baglione"

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali -Mission della Scuola

La Scuola Secondaria Secondaria di Il Grado "Italo Baglione" è intesa come ambiente privilegiato di apprendimento.

In una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende e quindi sui suoi processi, l'ambiente di apprendimento sarà luogo fisico e luogo virtuale, ma anche spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo insieme, caratterizzato da:

a. attenzione al soggetto che apprende:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- attuare interventi adeguati alle diversità perché non diventino diseguaglianze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- favorire, con l'esplorazione e la scoperta, la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione sulla pratica.

b. classe come "comunità" di pratiche:

- apprendere conoscenze, tecniche e procedure, nonché modi, relazioni sociali e pratiche collaborative;
- lavorare insieme per costruire un saper fare in cui il ruolo dell'adulto è quello di sostegno e di problematizzazione;
- ricorrere alle tecnologie multimediali per aumentare le modalità sociali di apprendimento, per sviluppare una maggiore interazione tra allievi ed insegnanti;
- favorire nella classe un clima basato sulla reciprocità, la collaborazione, la responsabilità individuale;
- fare di ogni aula un laboratorio in cui si sperimenta, si discute, si mettono alla prova forme di argomentazioni, si interiorizzano modalità diversificate di ragionamento.

c. istituzione scolastica come organizzazione che apprende:

- guardare all'Istituto come una specifica organizzazione di lavoro che si pone come strumento e contesto di apprendimento per i suoi operatori;
- rivolgere a tutto il personale un'attività di formazione che induca osservazioni e riflessioni sul proprio operato;
- instaurare un rapporto costante con le famiglie riconoscendo loro l'importante ruolo di partner nell'educazione.

d. identità e integrazione nelle politiche territoriali:

- favorire ed enfatizzare tutte le attività che caratterizzano professionalmente la scuola in particolare sostenendo quelle che la pongono a confronto con culture e tradizioni diverse;
- interagire costantemente con il territorio come componenti ineludibili del sistema socio-economico;

e. innovazione strutturale e tecnologica:

- completare ed innovare il patrimonio strumentale esistente, implementare il processo di modernizzazione della struttura amministrativa.

2.1 Risultati scolastici

Priorità Realizzazione di percorsi didattici per il potenziamento delle competenze di base e Trasversali	Traguardi Miglioramento medio del 10% delle competenze di base e trasversali
Priorita' Frequenza saltuaria	Traguardi Miglioramento medio del 20%

1.1 Obiettivi formativi prioritari (art.1 comma 7 L.107/2015)

L'Istituto, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, intende perseguire il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari ed indicati al comma 7 della legge 107/15:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.
- incremento dell'Alternanza Scuola-Lavoro;
- definizione del sistema di orientamento

1.2 Piano di Miglioramento

La prima pista di miglioramento individuata nel PdM dell'Istituto si sostanzia in una azione orientativa, ben ponderata e preordinatamente ideata per agire nel delicato momento del passaggio tra la scuola di Primo e di Secondo Grado che potrebbe, difatti, consentire all'alunno di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona.

La seconda pista di miglioramento su cui fa leva il Piano di Miglioramento consiste nella valorizzazione delle risorse interne all'Istituzione Scolastica che rappresenta il punto di forza su cui agire in vista della crescita e del miglioramento continuo dell'Offerta Formativa. E' cura del Dirigente Scolastico la predisposizione dell'organizzazione dell'intera comunità scolastica ottimizzando competenze e ruoli di ciascuno laddove si ritiene cruciale il miglioramento degli apprendimenti degli alunni scaturente dalla valorizzazione della professionalità docente attivata, stimolata e supportata dal lavoro di gruppo che si pone alla base delle dinamiche relazionali e delle plurime confluente di competenze individuali efficacemente indirizzate all'interno del team.

3. INDIRIZZO ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO (EX ITIS) INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - ARTICOLAZIONE IN INFORMATICA – PLESSO 2

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n 226, come modificato dall'articolo 13 della Legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici rappresentano un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente. L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, viene costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in varie aree di indirizzo. L'area generale ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei

linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree specifiche di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti conoscenze sia teoriche e applicative. I nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo n. 226/05, che hanno avuto attuazione dall'anno scolastico 2010/11, sono fondati sul principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi, al fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e di dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. Gli Istituti Tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate al cambiamento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Sono necessari, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, di una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale. Inoltre, è molto importante realizzare attività progettuali e di PCTO, per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale. Considerare gli Istituti Tecnici come scuole dell'innovazione significa quindi intendere questi istituti come un laboratorio nel quale sperimentare il proprio futuro, capaci di trasmettere agli studenti la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. I percorsi degli Istituti Tecnici sono caratterizzati da spazi di flessibilità per ciascun indirizzo, al fine di soddisfare le esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dal territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio, attraverso l'apprendimento di conoscenze di base. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono caratteristiche specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore. Il secondo biennio e il quinto anno, quindi, costituiscono, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro. Le metodologie utilizzate sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo.

3.1 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Sulla base dell'identità dell'Istituto e delle sue finalità, sono stati individuati, fra quelli previsti dall'art. 1 c. 7 della Legge 107/2015, i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 2009, n. 89;

3.2 QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI, COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	33				
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	693	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO OBBLIGATORI					
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>Di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>Di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>Di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>Di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			

DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI: "INFORMATICA" e "TELECOMUNICAZIONI"

Complementi di matematica			33	33	
Sistemi di rete			132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			99	99	132
Gestione progetto, organizzazione di impresa					99
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"					
Informatica			198	198	198
Telecomunicazioni			99	99	

Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>Di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1.056	1.056	1.056	1.056	1.056

3.3 PROFILO IN USCITA E SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Diplomato in Informatica:

- possiede competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- possiede competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, alla progettazione, all'installazione e alla gestione di sistemi informatici, di database, di reti di sistemi di elaborazione, di sistemi multimediali e di apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- possiede competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale
- orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (privacy).

Inoltre, è in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale, e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, in forma sia scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

In particolare, nell'articolazione Informatica vengono approfondite l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e di strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Quindi i sbocchi per il diplomato dell'indirizzo informatico sono:

- per lo studio: consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie o ITS, in particolare, a quelle ad indirizzo tecnico e scientifico (Informatica, Ingegneria informatica ed elettronica ecc.);

- per il lavoro: consente l'impiego in svariati campi, vista l'utilizzazione che si fa dell'Informatica in tutte le realtà. Pertanto dal mondo strettamente informatico, come un centro di calcolo di una banca o di una ditta produttrice di software o hardware, si può passare in qualsiasi ambiente in cui si utilizzi il computer. In

generale, i diplomati in informatica trovano occupazione in ambito industriale o nelle attività legate al settore del terziario avanzato.

3.4 PCTO

Il PCTO è uno strumento didattico fondamentale per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e per attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro, compreso il volontariato ed il privato sociale. Secondo l'aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018, i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, in una logica centrata anche sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Se il centro dell'educazione della persona è l'attivazione della ragione, cuore e mente, in una verifica che via via diviene sempre più personale, tale disposizione dev'essere favorita anche a riguardo delle attività che si svolgono al di fuori del contesto della classe, senza operare inopportune contrapposizioni tra studio e lavoro. L'incremento della consapevolezza e della conoscenza è il cuore dell'esperienza, sia che si tratti di libri e di contenuti da apprendere, che di attività o stage. Il centro conoscitivo delle discipline richiede, a questo proposito, anche ai docenti uno sforzo nuovo, una riflessione dei fondamenti del lavoro disciplinare scolastico. Se di verifica di una proposta educativa si tratta, essa investe la relazione del docente con ogni studente (e tale relazione non può mai essere scavalcata) e la ragione della persona, cuore e mente, in un percorso di libertà. L'obiettivo è organizzare e sistematizzare i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nel triennio, secondo una progettualità coerente con l'indirizzo di studio, le potenzialità degli studenti e le opportunità di contatto con il mondo del lavoro che, per il loro valore orientativo, possono essere di supporto alle scelte degli studenti, successive al conseguimento del diploma.

ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI NEL TRIENNIO

- III anno. INTRODUZIONE ALLA CULTURA DEL LAVORO: attività di sensibilizzazione e informazione sui PCTO; presentazione della proposta della scuola agli studenti (settori e professioni collegabili agli indirizzi di studio; i soggetti della rete della scuola); interessi e motivazioni degli studenti in preparazione alle esperienze; formazione sulla sicurezza. Esperienze di alternanza (30 ore circa).
- IV anno. SVOLGIMENTO DELLE ESPERIENZE NELLE STRUTTURE OSPITANTI (parallelamente si svolge l'attività di monitoraggio dell'esperienza e la valutazione da parte dei tutor). Rielaborazione in classe delle esperienze pratiche realizzate dagli studenti.
- V anno: ACCOMPAGNAMENTO ALLA TRANSIZIONE POST- DIPLOMA: la rielaborazione e capitalizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite, anche in funzione dell'esame di stato; la preparazione all'ingresso nel mercato del lavoro (strumenti e modalità di ricerca del lavoro) e/o alla scelta dei percorsi formativi ulteriori (laboratori di orientamento alla scelta futura, anche in funzione degli esiti dei percorsi di alternanza).

I Soggetti coinvolti, ovviamente sotto la supervisione del CA.D.E., sono: il Referente per i PCTO, i tutor scolastici, i docenti referenti dei Dipartimenti e i Consigli di Classe.

- I° Consiglio di Classe: nomina del tutor di classe e presentazione del progetto; invito alla presentazione di proposte di percorsi di PCTO, da cui saranno valutate in base ai criteri di ammissibilità.

4 INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la Legge del 20 agosto 2019 con cui è stato reintrodotta l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Il 22 giugno 2020 il

Ministero dell'Istruzione ha emanato un Decreto Ministeriale con cui rende note le Linee guida per l'insegnamento di tale materia. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili nell'ambito di un'istituzione fondamentale come la scuola che è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli allievi possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentando il significato di cittadinanza e iniziando a conoscere e a praticare la Costituzione. La Legge 92 più volte richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non riconducibili ad una singola disciplina. Pertanto non sarà di pertinenza di un solo insegnante ma di un gruppo di insegnanti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. I contenuti ritenuti essenziali alle finalità indicate nella Legge sono, in molti casi, già inclusi nelle discipline insegnate. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione. La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore annue, che corrispondono ad un'ora alla settimana nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, ma sarà possibile anche organizzare pacchetti orari a beneficio di un apprendimento efficace. L'educazione civica con le modalità introdotte dalla Legge è una pratica innovativa perché prevede un voto in più. Cittadinanza e Costituzione (introdotta dalla legge 169/2008) era solo parzialmente entrata nell'attività ordinaria della scuola, con modalità spesso confuse e i contorni curriculari non chiari. La Legge 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Ciascun insegnante coinvolto attribuirà una valutazione, una nel primo quadrimestre e una nel secondo quadrimestre, facendo riferimento alla griglia di valutazione degli apprendimenti disciplinari inserita nel PTOF e in base alle modalità che reputerà più appropriate. Le singole valutazioni faranno media tra loro e concorreranno a un unico voto sotto la dicitura "Educazione civica", che apparirà nel documento di valutazione del primo e del secondo quadrimestre. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei Curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per Cittadinanza Digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i ragazzi al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Il curriculum è fondato su quattro competenze chiave irrinunciabili.

Competenze sociali e civiche	L'alunno è in grado di discutere, comunicare, lavorare con modalità cooperativa, sa contestualizzare i saperi nella realtà al fine di migliorarla
Imparare ad imparare	L'alunno è in grado di autoregolarsi, è in grado di controllare i tempi del proprio lavoro, sa stabilire le priorità, organizzare gli spazi, sa auto valutarsi rispetto ai propri limiti, risorse, possibilità e modalità di pensiero
Competenze digitali	L'alunno è in grado di cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete. È in grado di utilizzare i mezzi informatici in modo responsabile, per non nuocere se stesso e agli altri
Spirito di iniziativa	L'alunno è in grado di individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative,

ed imprenditorialità	pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo
-------------------------	---

Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza, né un accesso consapevole e critico alle informazioni, né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla.

5 LA VALUTAZIONE

Periodo didattico: Quadrimestre

La valutazione del singolo allievo è espressa in modo collegiale da tutti i membri del Consiglio di Classe sulla base della proposta di voto di ciascun docente formulata in coerenza con la seguente scala di misurazione:

Indicatore/descrittore	Obiettivo	Voto
L'allievo ha partecipato discontinuamente all'attività didattica evidenziando un impegno prevalentemente saltuario; si è spesso sottratto alle verifiche programmate; le conoscenze acquisite sono frammentarie e mostrano gravi limiti nell'applicazione dei concetti basilari della disciplina.	Non raggiunto	3 - 4
Indicatore/descrittore	Obiettivo	Voto
La partecipazione dell'allievo all'attività didattica è stata a tratti regolare e riflette un impegno ed una motivazione allo studio complessivamente accettabile; le conoscenze non sempre sono complete e risultano in parte mnemoniche, sicché lo studente incontra difficoltà ad orientarsi autonomamente nell'applicazione e nell'analisi dei contenuti.	Parzialmente raggiunto	5
L'alunno dimostra di conoscere la disciplina nei suoi aspetti fondamentali; in fase di applicazione, nonostante qualche imprecisione; l'esposizione è semplice, ma corretta.	Sufficientemente raggiunto	6

La partecipazione dell'allievo all'attività didattica è stata assidua e diligente; è in grado di esporre con proprietà di linguaggio e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.	Raggiunto	7
L'allievo ha seguito con interesse le lezioni partecipando attivamente al dialogo educativo; la preparazione acquisita risulta completa ed articolata.	Pienamente raggiunto	8
L'allievo si è distinto per l'interesse, l'assiduità dell'impegno e la qualità della partecipazione; dimostra di padroneggiare la disciplina, di saper valutare criticamente i risultati ed i procedimenti e di saperli esporre con ricchezza argomentativa.	Raggiunto ed ampliato	9/10

Rientrano nel quadro valutativo le attività progettuali programmate dai Consigli di Classe e le esercitazioni svolte a casa. La valutazione del Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti elementi:

- raggiungimento o meno degli obiettivi minimi stabiliti dai gruppi disciplinari e ratificati in sede di Consiglio di Classe;
- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- partecipazione all'attività didattica curricolare e all'eventuale attività integrativa;
- impegno e rispetto delle scadenze.

Saranno dichiarati promossi gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascuna materia, hanno conseguito una valutazione di piena sufficienza (non inferiore ai sei decimi) in ogni disciplina e attività progettuali programmate dai Consigli di Classe e le esercitazioni svolte a casa.

4. ISTITUTO TECNOLOGICO PERITO ELETTRONICO ED ELETTROTECNICO – PLESSO 2

L'istituto superiore di secondo grado in Elettronica ed Elettrotecnica è l'indirizzo introdotto nel 2010 che è andato a sostituire il vecchio indirizzo di Perito Elettronico. Questo indirizzo di studi consente allo studente, oltre che a costituirsi una buona cultura generale, anche di specializzarsi nella progettazione, nella manutenzione, nella programmazione e nella commercializzazione di sistemi informatici. Specifiche discipline gli forniranno competenze nel campo delle tecnologie di costruzione dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche di vario genere, avrà conoscenze relative al settore delle trasmissioni di segnali elettrici ed elettronici e del trasporto dell'energia elettrica in generale. Questo Istituto Tecnico è indicato soprattutto a chi piace e appassiona il mondo dell'elettronica, della robotica e dell'automazione industriale. La persona che sceglie questo indirizzo è normalmente interessato alla ricerca e ha in sé la voglia di contribuire allo sviluppo scientifico e all'innovazione tecnologica in generale. Nel primo biennio, comune come materie a tutti gli altri istituti tecnici, si fornirà un'istruzione completa comprendenti le materie classiche umanistiche e scientifiche, nonché la lingua straniera. Dal triennio invece verranno introdotte discipline specifiche per la gestione, la manipolazione dei sistemi elettrici ed elettronici. Si approfondiranno la conversione dell'energia elettrica, le fonti energetiche alternative, le norme di sicurezza negli impianti, il controllo dell'automazione industriale.

L'indirizzo ha tre articolazioni:

- Elettronica,
- Elettrotecnica,
- Automazione.

4.1 OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDI

Gli obiettivi educativi e formativi verso i quali si orienta l'istituto per la scelta di tutte le attività didattiche e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e con l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, delle fonti web e dei media, non che alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, con le istituzioni e la pubblica amministrazione;
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;

4.2 QUADRO ORARIO

Quadro orario

"ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
	1 [^]	2 [^]	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA", "ELETTROTECNICA" ED "AUTOMAZIONE"					
Complementi di matematica			33	33	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			165	165	198
ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA" ED "ELETTROTECNICA"					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	198	198
Sistemi automatici			132	165	165
ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	165	165
Sistemi automatici			132	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

4.3 PROFILO IN USCITA E SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica”:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell’energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d’interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell’elettrotecnica e dell’elettronica.
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- Gestire progetti.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

Il conseguimento del titolo dà accesso a tutte le facoltà universitarie, specie nel campo delle Ingegnerie, nonché di proseguire gli studi mediante corsi post-diploma o corsi IFTS (Istruzione e formazione tecnica superiore).

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell’indirizzo Elettronica ed elettrotecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito esposti: saper applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell’elettrotecnica e dell’elettronica; saper utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore per poter applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi; saper analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e l’interfacciamento; saper gestire progetti e processi produttivi correlati a funzioni aziendali; saper utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti a specifici ambiti di applicazione; saper analizzare il funzionamento di sistemi automatici, saperli progettare e implementare.

4.4 PCTO

Secondo l’aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018, i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell’orientamento in itinere, in una logica centrata anche sull’auto- orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un’attitudine, un “abito mentale”, una padronanza sociale ed emotiva. Se il centro dell’educazione della persona è l’attivazione della ragione, cuore e mente, in una verifica che via via diviene sempre più personale, tale disposizione dev’essere favorita anche a riguardo delle attività che si svolgono al di fuori del

contesto della classe, senza operare inopportune contrapposizioni tra studio e lavoro. L'incremento della consapevolezza e della conoscenza è il cuore dell'esperienza, sia che si tratti di libri e di contenuti da apprendere, che di attività o stage. Il centro conoscitivo delle discipline richiede, a questo proposito, anche ai docenti uno sforzo nuovo, una riflessione dei fondamenti del lavoro disciplinare scolastico. Se di verifica di una proposta educativa si tratta, essa investe la relazione del docente con ogni studente (e tale relazione non può mai essere scavalcata) e la ragione della persona, cuore e mente, in un percorso di libertà. L'obiettivo è organizzare e sistematizzare i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nel triennio, secondo una progettualità coerente con l'indirizzo di studio, le potenzialità degli studenti e le opportunità di contatto con il mondo del lavoro che, per il loro valore orientativo, possono essere di supporto alle scelte degli studenti, successive al conseguimento del diploma.

ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI NEL TRIENNIO

- III anno. INTRODUZIONE ALLA CULTURA DEL LAVORO: attività di sensibilizzazione e informazione sui PCTO; presentazione della proposta della scuola agli studenti (settori e professioni collegabili agli indirizzi di studio; i soggetti della rete della scuola); interessi e motivazioni degli studenti in preparazione alle esperienze; formazione sulla sicurezza. Esperienze di alternanza (30 ore circa).

- IV anno. SVOLGIMENTO DELLE ESPERIENZE NELLE STRUTTURE OSPITANTI (parallelamente si svolge l'attività di monitoraggio dell'esperienza e la valutazione da parte dei tutor). Rielaborazione in classe delle esperienze pratiche realizzate dagli studenti.

- V anno: ACCOMPAGNAMENTO ALLA TRANSIZIONE POST- DIPLOMA: la rielaborazione e capitalizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite, anche in funzione dell'esame di stato; la preparazione all'ingresso nel mercato del lavoro (strumenti e modalità di ricerca del lavoro) e/o alla scelta dei percorsi formativi ulteriori (laboratori di orientamento alla scelta futura, anche in funzione degli esiti dei percorsi di alternanza).

I Soggetti coinvolti, ovviamente sotto la supervisione del CA.D.E., sono: il Referente per i PCTO, i tutor scolastici, i docenti referenti dei Dipartimenti e i Consigli di Classe.

- 1° Consiglio di Classe: nomina del tutor di classe e presentazione del progetto; invito alla presentazione di proposte di percorsi di PCTO, da cui saranno valutate in base ai criteri di ammissibilità.

4.5 INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la Legge del 20 agosto 2019 con cui è stato reintrodotta l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Il 22 giugno 2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato un Decreto Ministeriale con cui rende note le Linee guida per l'insegnamento di tale materia. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili nell'ambito di un'istituzione fondamentale come la scuola che è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli allievi possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentando il significato di cittadinanza e iniziando a conoscere e a praticare la Costituzione. La Legge 92 più volte richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non riconducibili ad una singola disciplina. Pertanto non sarà di pertinenza di un solo insegnante ma di un gruppo di insegnanti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. I contenuti ritenuti essenziali alle finalità indicate nella Legge sono, in molti casi, già inclusi nelle discipline insegnate. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione. La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno

di 33 ore annue, che corrispondono ad un'ora alla settimana nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, ma sarà possibile anche organizzare pacchetti orari a beneficio di un apprendimento efficace. L'educazione civica con le modalità introdotte dalla Legge è una pratica innovativa perché prevede un voto in più. Cittadinanza e Costituzione (introdotta dalla legge 169/2008) era solo parzialmente entrata nell'attività ordinaria della scuola, con modalità spesso confuse e i contorni curriculari non chiari. La Legge 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Ciascun insegnante coinvolto attribuirà una valutazione, una nel primo quadrimestre e una nel secondo quadrimestre, facendo riferimento alla griglia di valutazione degli apprendimenti disciplinari inserita nel PTOF e in base alle modalità che reputerà più appropriate. Le singole valutazioni faranno media tra loro e concorreranno a un unico voto sotto la dicitura "Educazione civica", che apparirà nel documento di valutazione del primo e del secondo quadrimestre. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei Curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per Cittadinanza Digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i ragazzi al corrente dei rischi e delle

insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Il curriculum è fondato su quattro competenze chiave irrinunciabili.

Competenze sociali e civiche	L'alunno è in grado di discutere, comunicare, lavorare con modalità cooperativa, sa contestualizzare i saperi nella realtà al fine di migliorarla
Imparare ad imparare	L'alunno è in grado di autoregolarsi, è in grado di controllare i tempi del proprio lavoro, sa stabilire le priorità, organizzare gli spazi, sa auto valutarsi rispetto ai propri limiti, risorse, possibilità e modalità di pensiero
Competenze digitali	L'alunno è in grado di cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete. È in grado di utilizzare i mezzi informatici in modo responsabile, per non nuocere se stesso e agli altri
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	L'alunno è in grado di individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo

Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza, né un accesso consapevole e critico alle informazioni, né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla.

4.6 LA VALUTAZIONE

Periodo didattico:

Quadrimestre

La valutazione del singolo allievo è espressa in modo collegiale da tutti i membri del Consiglio di Classe sulla base della proposta di voto di ciascun docente formulata in coerenza con la seguente scala di misurazione:

Indicatore/descrittore	Obiettivo	Voto
------------------------	-----------	------

La partecipazione dell'allievo all'attività didattica è stata a tratti regolare e riflette un impegno ed una motivazione allo studio complessivamente accettabile; le conoscenze non sempre sono complete e risultano in parte mnemoniche, sicché lo studente incontra difficoltà ad orientarsi autonomamente nell'applicazione e nell'analisi dei contenuti.	Parzialmente raggiunto	5
L'alunno dimostra di conoscere la disciplina nei suoi aspetti fondamentali; in fase di applicazione, nonostante qualche imprecisione; l'esposizione è semplice, ma corretta.	Sufficientemente raggiunto	6
La partecipazione dell'allievo all'attività didattica è stata assidua e diligente; è in grado di esporre con proprietà di linguaggio e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.	Raggiunto	7
L'allievo ha seguito con interesse le lezioni partecipando attivamente al dialogo educativo; la preparazione acquisita risulta completa ed articolata.	Pienamente raggiunto	8
L'allievo si è distinto per l'interesse, l'assiduità dell'impegno e la qualità della partecipazione; dimostra di padroneggiare la disciplina, di saper valutare criticamente i risultati ed i procedimenti e di saperli esporre con ricchezza argomentativa.	Raggiunto ed ampliato	9/10

Rientrano nel quadro valutativo le attività progettuali programmate dai Consigli di Classe e le esercitazioni svolte a casa. La valutazione del Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti elementi:

- raggiungimento o meno degli obiettivi minimi stabiliti dai gruppi disciplinari e ratificati in sede di Consiglio di Classe;

- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- partecipazione all'attività didattica curricolare e all'eventuale attività integrativa;
- impegno e rispetto delle scadenze.

Saranno dichiarati promossi gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascuna materia, hanno conseguito una valutazione di piena sufficienza (non inferiore ai sei decimi) in ogni disciplina e attività progettuali programmate dai Consigli di Classe e le esercitazioni svolte a casa.